

Piano Programma e Bilancio di Previsione Pluriennale 2017-2019

(approvato dall'Assemblea dei Soci del 28.06.2017)

Indice

Piano Programma 2017-2019	3
L'assetto normativo ed istituzionale del Consorzio	3
Costituzione e sviluppo del Consorzio	3
Il Consorzio con lo Statuto del dicembre 2006	4
Gli organi del Consorzio	4
Le recenti evoluzioni della normativa	5
Linee programmatiche	9
Gestione dell'indebitamento	9
Valorizzazione degli assets	9
Rinegoziazione dei mutui	10
Sviluppo dell'attività ordinaria del Consorzio	12
Servizi di connettività	12
Data Centre	13
Comunicazione elettronica	14
Servizi professionali	14
La determinazione dei contributi di funzionamento	14
Organizzazione interna	16
Programma di investimenti 2017-2019	19
Bilancio di previsione annuale e pluriennale 2017-2019	20
Premessa	20
Valore della produzione	20
Costi della produzione	23
Proventi ed oneri finanziari	26
Rettifica di valore di attività finanziarie	26
Proventi e oneri straordinari	26
Imposte sul reddito di esercizio	27
Risultato d'esercizio	27
Conto economico 2017-2019	28

L'assetto normativo ed istituzionale del Consorzio

Costituzione e sviluppo del Consorzio

Il Consorzio Terrecablate fu costituito il 18 aprile 2002 fra la Provincia di Siena ed i 36 Comuni ricompresi nel suo territorio, con la principale finalità di progettare, realizzare e gestire una rete di telecomunicazioni a larga banda nel territorio provinciale, operando inizialmente nel quadro delineato dal T.U. D.Lgs. 267/2000 sull'ordinamento degli Enti locali e dalla normativa e giurisprudenza comunitaria sui servizi pubblici e sui servizi nei cosiddetti "settori esclusi".

La disponibilità di infrastrutture a larga banda e di tecnologie e servizi ad essa correlati veniva rappresentata, nei documenti programmatori regionali e provinciali, come fattore strategico di crescita della società della conoscenza, di sostegno ed incremento della competitività del sistema economico locale e come mezzo insostituibile per i cittadini di conseguire quello che viene definito come un diritto di cittadinanza, sul quale costruire una maggior partecipazione democratica.

Il Consorzio si dotò di licenze individuali rilasciate dal Ministero delle Comunicazioni per il servizio di telefonia vocale ed internet e per l'installazione e fornitura di reti di telecomunicazioni (TLC) aperte al pubblico, procedendo soprattutto, nella veste di operatore di TLC, all'attività di infrastrutturazione del territorio.

Con il D.Lgs. 259/2003, "*Codice delle comunicazioni elettroniche*" venne meno la possibilità delle pubbliche amministrazioni centrali e locali di fornire reti o servizi accessibili al pubblico se non costituendo apposite società controllate o partecipate.

Per tale motivo nel novembre 2005 il Consorzio costituì una apposita società di gestione delle reti e dei servizi di comunicazione elettronica, denominata "*Terrecablate Reti e Servizi Srl*" (TCRS), partecipata al 100%, separando così la gestione dei servizi di TLC agli Enti Consorziati da quella verso il pubblico.

TCRS si proponeva sul mercato come attore nel campo TLC per fornire i servizi tipici di un operatore commerciale, mentre il Consorzio proseguiva l'infrastrutturazione del territorio provinciale con una rete che, altrimenti, difficilmente sarebbe stata realizzata da un operatore privato.

Il D.L. 223/2006, convertito nella L. 248/06 (cosiddetto "*decreto Bersani*") determinò l'impossibilità per le società a intero capitale sociale pubblico o miste di poter agire sia nel campo della fornitura di servizi strumentali alle amministrazioni pubbliche con affidamenti diretti sia quale soggetto privato che opera nel mercato offrendo servizi al pubblico. Le disposizioni dell'art. 13, pur non rivolgendosi testualmente ai consorzi ma alle sole società, suggerirono al Consorzio, nel rispetto del Codice delle telecomunicazioni, di configurarsi come operatore strumentale delle amministrazioni locali socie, con affidamento mediante gara a soggetto privato dell'uso della rete per l'offerta di servizi al pubblico.

Il Consorzio con lo Statuto del dicembre 2006

A partire dal 1.1.2007, con il nuovo Statuto, il Consorzio si qualificò da un lato come realizzatore delle infrastrutture nella provincia, dall'altro come fornitore di servizi strumentali alle funzioni delle Amministrazioni. In tale occasione, fra l'altro:

- entrarono nel Consorzio le comunità montane della provincia (Cetona, Amiata Val d'Orcia e Val di Merse), portando il numero dei soci a quello attuale di 40;
- fu prevista la possibilità di ampliamento della compagine anche a soggetti pubblici fuori provincia ed alla Regione Toscana;
- il Consiglio di Amministrazione fu costituito esclusivamente di amministratori degli stessi enti, in ossequio alla disciplina sul "controllo analogo" e per rinsaldare il legame tra il Consorzio e gli enti soci;
- fu prevista la fornitura di servizi a richiesta degli enti consorziati, quali, a titolo esemplificativo: centro servizi per l'innovazione e il supporto per lo sviluppo di servizi di *e-government*; progettazione, sviluppo e gestione della rete interna a larga banda del Consorzio delle reti informatiche e dei sistemi informativi degli enti; polo tecnico organizzativo di interconnessione delle pubbliche amministrazioni presenti sul territorio degli enti consorziati; centrale di committenza per acquisti informatici;
- fu prevista l'individuazione con gara di un soggetto privato a cui assegnare l'uso della rete per i servizi al pubblico.

Gli organi del Consorzio

Il Consiglio di amministrazione è così composto:

Presidente:

Michele Pescini - Sindaco del Comune di Gaiole in Chianti;

Consiglieri:

Giuseppe Gugliotti - Sindaco del Comune di Sovicille;

Paolo Mazzini - Assessore del Comune di Siena;

Francesco Bisconti - Assessore del Comune di Abbadia San Salvatore

Fabio Carrozzino - Assessore del Comune di Poggibonsi

Umberto Monachini - Consigliere del Comune di Trequanda

Fabrizio Nucci - Vicesindaco del Comune di Asciano

La carica di amministratore del Consorzio viene svolta in regime di gratuità, a seguito del D.L. 78/2010.

Nella stessa seduta è stato nominato anche un nuovo collegio dei revisori in conseguenza della naturale scadenza del precedente.

Il **Collegio dei Sindaci Revisori** risulta così composto:

Luca Turchi - Presidente;

Claudia Frollà - Sindaco Effettivo;

Marco Mannozi - Sindaco Effettivo.

Il **Direttore Generale** è l'ing. Enrico Borelli.

Le recenti evoluzioni della normativa

La produzione di norme sulla materia prosegue copiosa da alcuni anni, continuando a indurre gravi incertezze negli operatori ed a rendere difficoltosa la programmazione strategica dei servizi da parte degli enti locali.

I servizi gestiti dal Consorzio Terrecablate appaiono solo marginalmente interessati da tale contesto disciplinare, che ha interessato in primo luogo i servizi pubblici locali a rilevanza economica. Può essere comunque utile un breve *excursus normativo*.

E' opportuno tuttavia far presente che il quadro normativo vigente appare, ancora oggi, lacunoso e disorganico.

La costituzione, il mantenimento e la gestione delle società partecipate dagli enti territoriali è stata oggetto di numerosi interventi da parte del legislatore sotto molteplici profili, dalla tutela della concorrenza agli aspetti inerenti il contenimento della spesa pubblica.

Tutti gli interventi normativi degli ultimi anni si sono proposti l'obiettivo di ridimensionare l'utilizzo e comunque di circoscrivere l'ambito di operatività entro determinati limiti e condizioni.

Soppressione dei consorzi di funzioni¹ - L'art. 2, comma 186, lettera e, della Legge Finanziaria 2010, L. 191/2010, ha previsto che i comuni debbano, fra l'altro, adottare le misure di "soppressione dei consorzi di funzioni tra gli enti locali". Detta disposizione ha richiesto una complessa interpretazione circa la sua portata oggettiva e temporale.

Le diverse ed autorevoli interpretazioni acquisite nel tempo hanno confermato che la presenza e la *mission* del Consorzio Terrecablate non sono messe in discussione. Per quanto riguarda i c.d. consorzi di servizi², in relazione ai quali la legge non ha previsto espressamente la soppressione, si sono alternati vari orientamenti; comunque nell'attuale quadro normativo il legislatore parrebbe aver operato una scelta più favorevole al mantenimento di forme aggregative quali i consorzi.

La tesi è stata altresì diffusamente argomentata da alcune pronunce delle sezioni di controllo regionali della Corte dei Conti.

Referendum popolare abrogativo del 12 giugno 2011. Ha abrogato l'art. 23bis (Servizi pubblici locali di rilevanza economica) del D.L. n. 112 del 25/6/08, con il quale si era cercato di limitare fortemente il c.d. modello delle società *in house*

Legge n.148 del 14/9/11 di conv. con mod. del **D.L. n.138** (cd. Decreto di Ferragosto) **del 13/08/11** "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione e per lo sviluppo". L'art. 4 "Adeguamento della disciplina dei servizi pubblici locali al referendum popolare e alla normativa dell'unione europea" ha colmato il vuoto normativo intervenendo nuovamente

¹ cioè i consorzi destinati a svolgere attività di carattere amministrativo

² cioè i consorzi che gestiscono i servizi pubblici locali a rilevanza economica, i servizi pubblici locali privi di rilevanza economica e i servizi strumentali a più enti territoriali.

sulla regolamentazione dei servizi pubblici locali, ripristinando una disciplina organica in materia, ma riproponendo in gran parte i contenuti delle norme venute meno a seguito del richiamato referendum abrogativo.

Legge n.134 del 7/8/12 di conv. con mod. del D.L. n.83 (cd. *Decreto crescita*) del **22/6/12** *'Misure urgenti per la crescita del paese'*. L'art.53 *'Misure per accelerare l'apertura dei servizi pubblici al mercato'* apporta nuove modifiche agli artt. n.3 bis e n.4 del D.L. n.138/11 volte a chiarire che l'organizzazione in ambiti prevede, da parte delle Regioni, sia la delimitazione geografica dell'ambito o bacino, sia l'attribuzione del ruolo di ente di governo dell'ambito che può essere effettuata istituendo un ente di governo o attribuendo le funzioni ad un ente già istituito, entro il 30 giugno 2012. Prevede inoltre modifiche inerenti la delibera quadro, l'analisi di mercato e la relativa tempistica.

Corte Costituzionale sentenza n.199/2012 del 20/7/12. Di grande importanza, dichiara l'incostituzionalità dell'art. 4 del D.L. n. 138/11 con tutte le sue successive modifiche (L. 183/2011 e D.L. 1/2012) poiché contrario alla volontà popolare espressa ex art. 75 della Costituzione. La sentenza, di fatto, 'azzerà' tutta la recente disciplina dei servizi pubblici locali in quanto riproduttiva delle disposizioni abrogate con il referendum 2011;

Si è determinato quindi il venir meno di tutti gli adempimenti previsti per i Comuni relativi alla verifica della gestione concorrenziale, dell'adozione della delibera quadro, della richiesta di parere all'Antitrust, del regime transitorio e delle norme sull'incompatibilità fra incarichi amministrativi e societari. In tale contesto i Comuni appaiono, ad oggi, liberi di scegliere la formula organizzativa che più ritengono opportuna, ivi compresa la gara, sempre in ossequio ai principi europei in materia di tutela della concorrenza.

Legge n.135 del 7/8/12 di conv. con mod. del D.L. n.95 (*"spending review 2"*) del **6/7/12** *"Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini"*. L'art.4 *'Riduzione di spese, messa in liquidazione e privatizzazione di società pubbliche'* dettava regole volte allo scioglimento, entro il 31.12.2013, o alla totale privatizzazione delle società strumentali costituite secondo il D.L. n.223/06 (cd. decreto Bersani) conv. in L. n.248/06.

Questo recente obbligo non appare applicabile né al Consorzio (organismo non costituito in forma di società) né alla sua partecipata TCRS srl (che non riveste i caratteri di società strumentale).

L'art. 4 del D.L. 95/12 è da ritenersi comunque superato perché con sentenza della Corte costituzionale n. 229 del 16-23 luglio 2013 è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale dei commi 1, 2, 3, 3 sexies e 8 dell'articolo 4 del decreto-legge 95/2012 con riguardo alle regioni ordinarie.

Inoltre **i commi 1, 2, 3, 3 sexies, 9, 10 e 11 dell'art. 4 sono stati poi abrogati dalla Legge 147/2013, comma 562 (Legge di stabilità 2014)**. Quindi con l'abrogazione del comma 1 dell'articolo 4 del decreto legge 95/2012 si dà nuovo vigore e legittimità alle società *in house* degli enti locali, riallineando l'ordinamento giuridico ai principi comunitari in materia di partecipazioni per i quali il modello dell'*in house providing*

è un modello organizzativo legittimo cui gli enti locali possono ricorrere nel rispetto dei dettami comunitari.

A tal riguardo si segnala (caso Cineca) anche un recente parere del Consiglio di Stato (n. 298/2015 ha iniziato ad applicare la Direttiva europea 2014/24/UE sugli appalti pubblici, che in Italia è in fase di recepimento) per quanto riguarda gli affidamenti in house che possono avvenire anche a favore di società pubbliche in cui c'è una limitata partecipazione di privati. Sinteticamente perché l'affidamento in house sia possibile sono necessarie due condizioni: in primo luogo l'ente aggiudicatore deve avere sull'affidatario un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi; in secondo luogo, la parte più importante dell'attività del consorzio deve dipendere dagli incarichi affidati dall'ente.

Oltre a questi requisiti, non devono esserci partecipazioni di privati al capitale sociale e previsioni statuarie in grado di far acquisire al consorzio una vocazione commerciale e di ridurre il controllo da parte della Pubblica Amministrazione.

Occorre anche evidenziare che i divieti posti dall'art. 9 del D.L. 95/2012, rubricato "Razionalizzazione amministrativa, divieto di istituzione e soppressione di enti, agenzie e organismi", sono stati abrogati dall'art. 1, comma 562, L. 147/2013.

La **Legge 27 dicembre 2013, n. 147** (c.d. "Legge di Stabilità 2014") è stata pubblicata sulla G.U. n. 302 del 27/12/2013 - Suppl. Ordinario n. 87/L ed è entrata in vigore l'01/01/2014. Le norme che interessano le società partecipate dagli Enti pubblici sono quelle comprese fra i commi 550 e 569 e riguardano le seguenti tematiche:

- modalità di copertura delle perdite degli organismi partecipati (commi 550-552);
- concorso al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica (comma 553);
- limitazioni per gli organismi strumentali in perdita sistemica (commi 554-555);
- modifiche alla normativa di riferimento del TPL (comma 556);
- modifica dei divieti e delle limitazioni alle assunzioni di personale (commi 557-558);
- modifiche all'art. 3-bis del D.L. 138/2011 in materia di SPL a rilevanza economica (comma 559);
- modifiche agli obblighi di pubblicità dei bilanci delle aziende speciali e delle istituzioni (comma 560);
- abrogazione di alcune previsioni della c.d. "spending review" e dell'art. 14 comma 32 del D.L. 78/2010 (commi 561-562);
- la mobilità del personale fra società partecipate (commi 563-568);
- la cessione obbligatoria delle partecipazioni vietate (comma 569).

Da ultimo si segnala la LEGGE 23 dicembre 2014, n. 190 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015).

Le norme che interessano le società partecipate dagli Enti pubblici sono quelle comprese fra i commi da 609 a 616 dell'art. 1.

Con le ultime due disposizioni (L. 147/13 e L. 190/14, c.d. leggi di stabilità 2014 e 2015) il legislatore ha cercato di porre un po' di ordine nella materia, non sempre coerente, della gestione e dismissione delle società partecipate.

Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE

Con l'entrata in vigore delle citate direttive la materia **dell' in house providing** ha trovato una nuova fonte normativa. Il legislatore comunitario ha infatti voluto inserire in disposizioni di diritto positivo quello che era il prodotto delle varie e numerose pronunce giurisprudenziali sul tema.

Il legislatore italiano, da parte sua, nel recepire le nuove direttive in materia di appalti pubblici, ha inserito anch'esso all'interno del **D.Lgs. 50/2016** una specifica disciplina dell'istituto – ricalcando fedelmente quanto già stabilito dalle direttive comunitarie.

Al riguardo, occorre sottolineare come gli articoli del **D.Lgs. 50/2016** dedicati all'in house providing siano due: l'art. 5 (che definisce le tipologie di in house providing possibili e ne precisa i requisiti) e l'art. 192 (il quale prevede l'istituzione di uno specifico registro a cura di ANAC nel quale debbano essere iscritte le stazioni appaltanti che si avvalgono di affidamento in house).

Legge 124/2015 recante “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, meglio conosciuta come Legge Madia di Riforma della PA. La legge è costituita da 23 articoli, così suddivisi: artt. 1-7: semplificazioni amministrative; artt. 8-10: organizzazione; artt. 11-15: personale; artt. 16-23: deleghe per la semplificazione normativa.

Il provvedimento contiene 14 importanti deleghe legislative tra cui quella che interessa il Consorzio, *rectius* la società partecipa TCRS, è quella sulla razionalizzazione e controllo delle società partecipate.

Il decreto legislativo n. 175 del 18 agosto 2016, recante il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 210 dell'8 settembre 2016 ed è entrato in vigore il 23 settembre 2016.

Il decreto riguarda il riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche ed ha come oggetto principale la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazione da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta.

Si evidenzia che recentemente la **Corte Costituzionale**, con la **sentenza n. 251/2016**, ha dichiarato l'illegittimità di alcuni articoli della Legge 124/2015, la c.d. Legge delega Madia di riforma della Pubblica Amministrazione.

Fra gli articoli dichiarati incostituzionali è ricompreso anche l'art. 18, cioè la norma in attuazione della quale è stato emanato dal Governo il D.Lgs. 175/2016 “Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica”.

L'illegittimità costituzionale dell'art. 18 è stata dichiarata nella parte in cui prevede che il Governo adotti i relativi decreti legislativi attuativi “previo parere”, anziché “previa intesa”, in sede di Conferenza Unificata.

Si precisa che tali disposizioni riguardano la società TCRS, in quanto società a controllo pubblico, e non direttamente il Consorzio; si è provveduto comunque, in adempimento del sopra citato decreto, a comunicare alla società stessa la necessità di adeguamento dello statuto alle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 175.2016.

Linee programmatiche

Se da un lato la gestione caratteristica dell'ente non desta preoccupazioni, come si evince dal bilancio di esercizio 2016 appena approvato, dall'altro sono le operazioni straordinarie a rivestire maggiore importanza poiché finalizzate alla diminuzione della pressione debitoria nei confronti della Banca MPS.

Pertanto, il principale obiettivo che si sta prefiggendo il Consorzio è la messa in sicurezza della propria posizione finanziaria, senza però perdere di vista la sua *mission* istituzionale che è quella di costituire il punto di riferimento dell'ICT per i soci.

E' anche importante che il primo obiettivo venga conseguito quanto prima perché le notevoli energie che il suo raggiungimento assorbe potrebbero essere utilizzate per lo sviluppo del secondo.

Gestione dell'indebitamento

Gli obiettivi da perseguire per la gestione del debito con la Banca MPS sono:

- la riduzione complessiva dell'ammontare del debito;
- l'allungamento del tempo con cui può essere restituito il debito;

Valorizzazione degli asset

In virtù di un mutato andamento dei conti della società Terrecablate Reti e Servizi e di un favorevole momento relativo alla liquidità del Consorzio, il CdA ha provveduto a ridefinire le linee guida per l'esecuzione dell'operazione di razionalizzazione degli asset finalizzata all'alleggerimento della posizione debitoria nei confronti della Banca MPS. In tale ipotesi si prevede un maggiore impegno di liquidità iniziale da parte del Consorzio ed il trasferimento della proprietà della rete alla società Terrecablate Reti e Servizi s.r.l. unitamente al residuo del mutuo contratto nel 2010.

Di seguito sono dettagliati i passi che costituiscono l'operazione prevista:

- **Riduzione del debito in linea capitale del mutuo 2010 da 7 M€:** il Consorzio, intende effettuare versamenti rateizzati per un importo totale di 2.500.000 € a deconto dell'originario debito di 7.000.000 €.
- **Ristrutturazione debito residuo:** nel corso degli anni, il Consorzio Terrecablate ha stipulato con la Banca Monte dei Paschi di Siena tre mutui a tasso fisso ed a rata semestrale, le cui caratteristiche sono sinteticamente sotto riportate:

	Mutuo	Posizione	Importo iniziale	Residuo al 1.1.2015	Ultima rata sem.
A	Banca MPS, 2005, 3,70%	741278426/61	9.480.000 €	3.719.559,42 €	Marzo 2015
B	Banca MPS, 2006, 4,16%	741317862/18	5.700.000 €	2.856.397,98 €	Aprile 2016
C	Banca MPS, 2010, 3,62%	741618948/16	7.000.000 €	7.000.000,00 €	Dicembre 2021

Il Consorzio intende procedere alla rinegoziazione dei mutui A e B mediante rimodulazione del piano di ammortamento con allungamento di almeno 15 anni e, contestualmente, alla rimodulazione del piano di ammortamento del 3° mutuo C con nuovo debito in linea capitale pari a 4.500.000 € alle medesime condizioni dei mutui A e B e trasferimento alla società Terrecablate Reti e Servizi s.r.l..

Il piano di sostenibilità di tale ristrutturazione, relativamente a quanto di competenza del Consorzio, è stato presentato alla banca MPS.

- **Trasferimento rete + mutuo residuo:** aumento di capitale sociale della controllata Terrecablate Reti e Servizi mediante conferimento in natura rappresentato dalla Rete Pubblica cioè quella parte delle risorse di telecomunicazioni di proprietà del Consorzio Terrecablate destinata alla fornitura da parte di un soggetto esterno di servizi di telecomunicazione per il pubblico (imprese e residenziale) gravato dal mutuo C di residui 4.500.000 con le condizioni di cui al punto precedente.
- **Procedura ad evidenza pubblica per la cessione della partecipata società TCRS:** è intenzione del consorzio procedere con evidenza pubblica all'alienazione del 100% delle quote di partecipazione nella società Terrecablate Reti e Servizi srl.

La Banca ha approvato l'operazione a novembre 2016 nei termini esposti nel successivo paragrafo, e tale passaggio necessario consente al Consorzio l'avvio dell'operazione sopra descritta a partire dalla fine del 2016.

Rinegoziazione dei mutui

Operazione che consiste nella ristrutturazione del debito bancario a rata costante dei 2 mutui, rimanenti in seguito alla operazione di valorizzazione sopra esposta.

Nel 2016 il Consorzio ha svolto un'intensa attività di relazioni con la struttura della banca per la richiesta di ristrutturazione del debito, compresa la produzione di documentazione finalizzata a questo come i piani di sostenibilità finanziaria, le previsioni di cassa ecc.

Gli organi deliberanti della Banca MPS hanno concesso la rimodulazione dei finanziamenti accettando la richiesta del Consorzio nelle sue parti sostanziali.

I termini della rimodulazione dei 3 mutui sono i seguenti:

Mutuo A:

- Rimborso della residua esposizione scaduta in 31 rate semestrali con decorrenza 30.09.2016, di cui rata di preammortamento in quota interessi alla scadenza del 31.03.2017;
- Tasso rinegoziato del 3,5%;
- Concessione di moratoria, con pagamento delle quote di interessi maturate sino al 30.09.2016 spalmate a latere del nuovo piano di ammortamento; dette quote determinate all'originario tasso di regolamento, non saranno produttive di interessi ulteriori;
- Conferma delle fidejussioni pro-quota originariamente rilasciate dai soci;

Mutuo B:

- Rimborso della residua esposizione scaduta in 31 rate semestrali con decorrenza 31.10.2016, di cui rata di preammortamento in quota interessi alla scadenza del 30.04.2017;
- Tasso rinegoziato del 3,5%;
- Concessione di moratoria, con pagamento delle quote di interessi maturate sino al 31.10.2016 spalmate a latere del nuovo piano di ammortamento; dette quote determinate all'originario tasso di regolamento, non saranno produttive di interessi ulteriori;
- Conferma delle fidejussioni pro-quota originariamente rilasciate dai soci;

Mutuo C:

- Rimodulazione con durata dell'ammortamento in 31 rate semestrali con decorrenza 31.12.2016, di cui rata di preammortamento in quota interessi alla scadenza del 30.06.2017;
- Tasso rinegoziato del 3,5%;
- Pagamento all'atto del perfezionamento della delibera delle quote di interessi convenzionali maturate sulle rate scadute relativamente agli anni 2015 e 2016;

La rimodulazione sopra esposta è subordinata al parziale rimborso anticipato del mutuo C sino all'importo di 2.500.000 € (di cui 2.000.000 € da effettuare contestualmente al perfezionamento degli atti di riscadenzamento e per 500.000 € entro il 31.12.2017).

La Banca è disponibile inoltre a formalizzare un accollo cumulativo del finanziamento C sino all'importo di 4.500.000 € alla società Terrecablate Reti e Servizi s.r.l. successivamente al previsto conferimento del ramo d'azienda, a condizione che sia avviata entro 8 mesi una procedura ad evidenza pubblica per la cessione del 100 % delle quote di partecipazione che preveda l'impegno all'estinzione del mutuo da parte dell'eventuale aggiudicatario.

Le condizioni risultano sostanzialmente in linea con il quadro complessivo dell'operazione ipotizzato dal Consorzio e del quale si è a suo tempo dimostrata la sostenibilità finanziaria e la conseguente garanzia della continuità dell'operatività aziendale.

Da precisare che l'operazione di valorizzazione degli *asset* sopra descritta comporterà la perdita dei ricavi derivanti dall'affitto della rete alla società Terrecablate Reti e Servizi s.r.l. che, nell'ambito dell'operazione, verrà conferita insieme alle risorse di rete. Ipotizzando ragionevolmente che l'operazione possa concretizzarsi a metà del 2017, l'estinzione di tale voce di ricavo avverrà a partire dal II semestre 2017.

Sviluppo dell'attività ordinaria del Consorzio

Il Consorzio dispone di una struttura (Centro Servizi) rappresentata dall'insieme delle risorse umane, delle risorse materiali, degli strumenti e delle procedure che consentono la gestione dei servizi ICT agli enti.

Si presentano di seguito gli sviluppi previsti dal Consorzio per il periodo 2017/2019, volti alla diffusione dei servizi attivi, al loro consolidamento e all'allargamento dell'offerta mediante l'introduzione di nuovi servizi ai quali i soci possono aderire in virtù di convenzioni specifiche ai sensi del comma 3 dell'art. 3 dello statuto del Consorzio.

La crescita del Centro Servizi, avvenuta negli ultimi anni, lo ha portato ad assumere un grado di stabilità ormai consolidata. Per ognuno dei servizi successivamente descritti è prevista la corresponsione di canoni per la copertura dei costi derivanti dagli adeguamenti hardware e software necessari alla erogazione degli stessi, oltre che per garantire le necessarie coperture professionali nelle fasi di progettazione installazione e manutenzione dei sistemi coinvolti.

Servizi di connettività

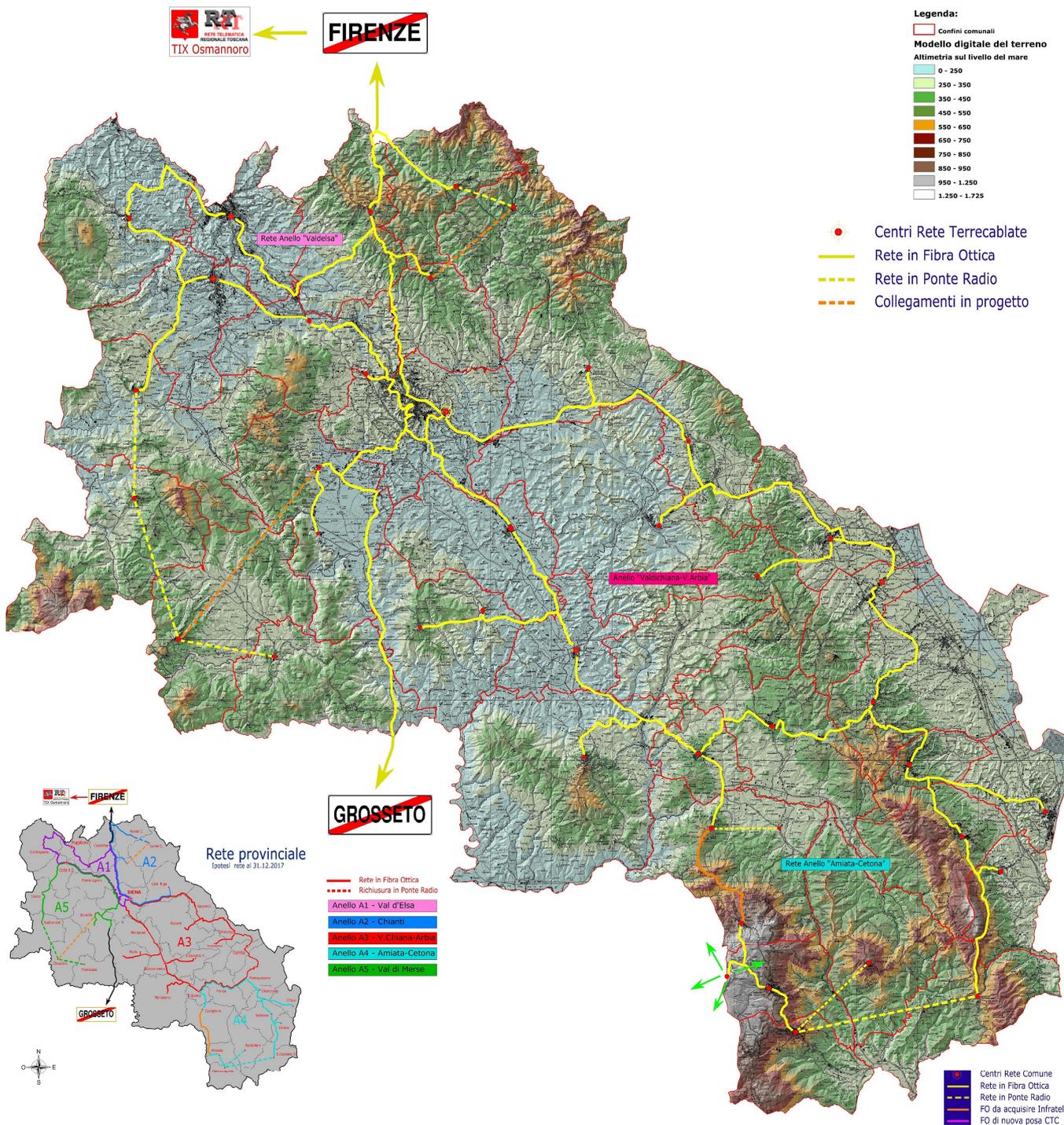
Si tratta dell'area che è alla base di tutta l'offerta dei servizi del Consorzio e ne costituisce l'elemento abilitante. Il principale servizio di questa categoria è la connessione alla piattaforma di rete denominata "Extranet" cioè la rete privata del Consorzio che interconnette le reti degli enti soci, ne consente l'uscita verso reti pubbliche (Internet, RTT) e che costituisce la piattaforma per la distribuzione centralizzata di servizi di interesse comune, nell'ottica dell'ottimizzazione, del riuso e della condivisione delle risorse.

In questo ambito gli obiettivi da perseguire sono:

- aumento dell'affidabilità del servizio complessivo mediante la realizzazione di collegamenti di dorsale che consentano la richiusura ad anello delle tratte in singola via o quelle raggiunte con tratte radio (completamento del link radio Vagliagli-Gaiole iniziato nel 2016 con lo studio di fattibilità e la progettazione preliminare, completamento tratta in fibra ottica Vivo-Abbadia);
- aumento della quantità dei collegamenti di tipo *intranet* per consentire agli enti di congiungere le sedi secondarie alla propria rete privata interna (realizzati con risorse proprietarie senza il ricorso ad operatori di telecomunicazioni di mercato);

In materia di connettività wifi (rete wifi interna, hotspot privato, hotspot pubblico "TerredisienaWiFi")

- connettività delle scuole con una combinazione dei sistemi sopra descritti (connettività Intranet e servizi WiFi) per venire incontro alle disposizioni ministeriali in merito all'uso delle tecnologie informatiche sia sul piano amministrativo che didattico. Il Consorzio propone pertanto una soluzione *bundle* dedicata alle scuole dei servizi sopra descritti che comprende la progettazione complessiva, la realizzazione e manutenzione.



Data Centre

Gli obiettivi in questo settore sono l'implementazione di:

1. evoluzione della piattaforma distribuita per la fornitura di servizi di videosorveglianza con controllo centralizzato (interconnessione con forze dell'ordine e database centralizzati)
2. progettazione di un servizio VDI (*virtual desktop infrastructure*);
3. Sviluppo dell'offerta attuale di servizi di housing virtuale.
4. Sviluppo di portali istituzionali e di promozione del territorio per i soci;

Comunicazione Elettronica

I principali servizi appartenenti a questa categoria sono quelli erogabili mediante le 3 piattaforme (telefonia su IP, Videoconferenza, distribuzione contenuti "PID") di cui il Consorzio dispone. Le attività previste sono:

- Ampliamento delle adesioni all'offerta VoIP del Consorzio;
- Consolidamento dell'installato esistente con aggiornamento delle versioni firmware dei centralini;
- Ricorso alla virtualizzazione dei centralini per evitare l'installazione on-premise;

Servizi professionali

Dall'anno 2017, l'attività del Consorzio comincia a focalizzarsi sul supporto ai soci in materia di:

- amministrazione dei sistemi informatici dei soci, con particolare riferimento all'adeguamento normativo dei sistemi e delle procedure di utilizzo. Nello specifico, l'aspetto primario da analizzare è quello della sicurezza informatica ampiamente trattato nelle linee guida emesse dall'AgID (MISURE MINIME DI SICUREZZA ICT PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI);
- Accompagnamento delle strutture informatiche nel processo di dematerializzazione dei flussi documentali (conservazione sostitutiva);
- Dialogo con soggetti che stanno eseguendo l'infrastrutturazione del territorio finalizzata alla realizzazione di progetti nazionali di reti a banda larga e ultra larga.

La determinazione dei contributi di funzionamento

Ai sensi dell'art. 3 comma 1 dello statuto del Consorzio, i soci sono chiamati a versare annualmente i contributi di funzionamento per la copertura di un insieme di servizi ICT erogati dal Consorzio. Si ritiene coerente individuare il set di servizi di ICT che il Consorzio eroga indistintamente per tutti i soci.

- Allocazione di risorse per accesso alle reti pubbliche: in particolare si tratta di indirizzi IP pubblici e banda di accesso alla rete pubbliche attraverso canali di interconnessione terminati nei centri di rete del Consorzio. A tale scopo, il Consorzio è accreditato presso l'autorità internazionale che gestisce la distribuzione e la gestione mondiale degli indirizzi IPv4. La distribuzione degli indirizzi IP è effettuata secondo criteri generali di ottimizzazione e reale necessità, ispirati comunque a principi di proporzionalità. La distribuzione della banda Internet acquistata all'ingrosso è effettuata senza limiti o condizioni ma in modalità *best effort*. La sicurezza e la garanzia del servizio sono assicurate dalla modalità di interconnessione con le reti pubbliche (BGP in *dual homing*).
- mantenimento dei nomi a dominio: Il servizio prevede il mantenimento dei nomi a dominio e gestione dei file di zona. Il Consorzio Terrecablate è accreditato presso il NIC (autorità internazionale di gestione del DNS) ed in virtù di questo effettua la registrazione dei domini dei soci (TLD .it) e assicura il mantenimento dei file di zona sui propri DNS server. Presso la sala server del Consorzio sono presenti 2 server DNS in modalità master/slave, continuamente sincroni, che garantiscono una alta affidabilità del servizio.

- hosting per domini di posta elettronica: Il servizio prevede la disponibilità di un contenitore delle caselle di posta elettronica relative al dominio istituzionale dell'ente. Il servizio è corredato del controllo dei flussi entranti ed uscenti della posta elettronica per il filtraggio della posta infetta (antivirus) e indesiderata (antispam) e della garanzia di inoltro della posta (SMTP Relay).
- hosting per caselle di PEC: Il servizio prevede l'attivazione di una casella di Posta Elettronica Certificata da destinare all'ente richiedente. La consultazione della posta può avvenire mediante i protocolli POP3, IMAP o attraverso lo strumento *Webmail* fruibile da qualunque punto della rete Internet con un normale browser. Il Consorzio Terrecablate garantisce l'attivazione ed il rinnovo (attraverso un soggetto certificatore esterno).

La seguente tabella mostra il metodo di calcolo del contributo 2017

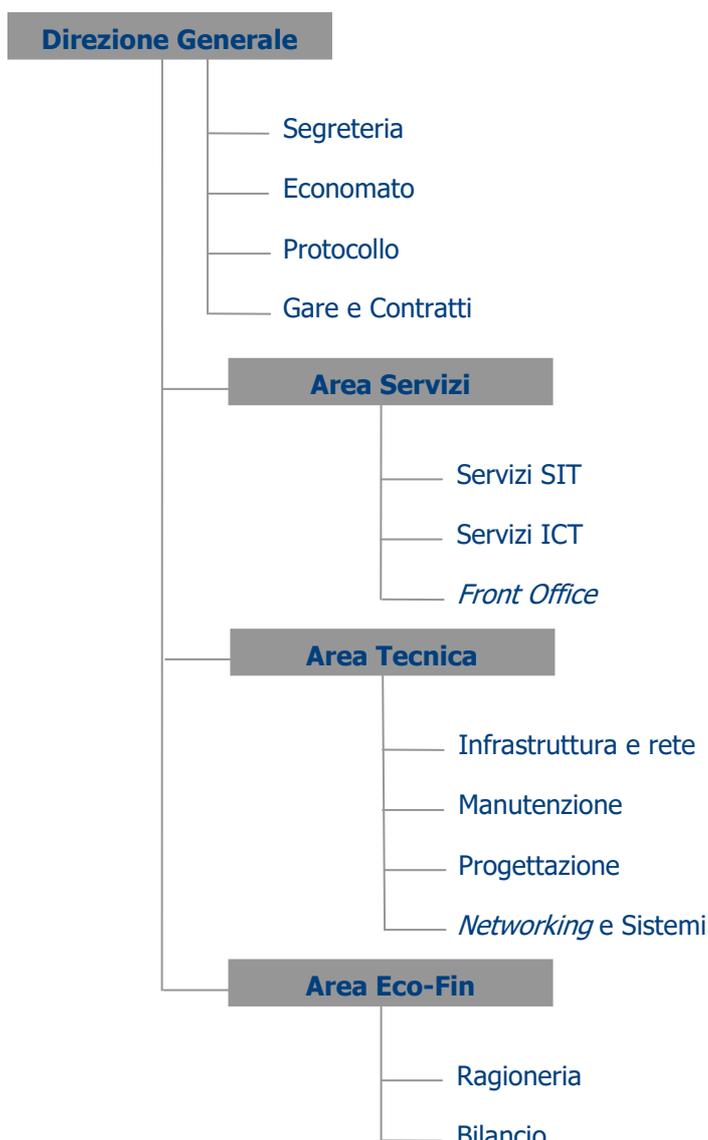
servizi	Incidenza (%)	costi diretti	costi generali	personale	costi indiretti	costi finanziari	totale
Risorse Internet	0,090	38.000	22.852	34.940	83.303	28.692	20.7787
MAIL	0,026	10.975	6600	10.091	24.059	8.287	60.012
PEC	0,002	878	528	808	1926	663	4803
DNS	0,000	132	79	121	289	100	722
	0,12						273.324

L'organigramma del Consorzio per il 2017 e per il triennio 2017-2019 è di seguito descritto:

- **Direzione Generale:** figura prevista e disciplinata nello statuto del Consorzio, nella quale converge anche la dirigenza diretta dei servizi di:
 - a. Segreteria: si occupa di tutte le attività di amministrazione interna funzionali all'andamento ordinario del Consorzio. Supporta la Direzione Generale nella redazione, gestione e archiviazione degli atti amministrativi del Consorzio. Si occupa della amministrazione del personale interno.
 - b. Economato: si occupa della gestione della cassa economale, delle piccole spese correnti per la gestione ordinaria del Consorzio;
 - c. Protocollo: gestisce ed archivia i flussi documentali entranti ed uscenti delle comunicazioni di varia natura;
 - d. Gare e contratti: gestisce gli aspetti amministrativi dei procedimenti in materia di appalti e contratti;
- **Area Servizi:** si occupa della progettazione, implementazione, amministrazione e gestione dei servizi per gli enti consorziati e cura aspetti inerenti l'erogazione dei servizi (attivazione, esercizio, rendicontazione, fatturazione, ecc.). E' a sua volta suddivisa in 3 servizi:
 - a. Servizi SIT: gestisce il patrimonio informativo cartografico del Consorzio e degli enti consorziati che gli demandano questa funzione. Produce e modifica basi di dati cartografiche curandone la pubblicazione. Progetta e realizza interfacce di accesso ai dati. Supporta gli enti nelle attività di redazione di strumenti urbanistici di loro competenza.
 - b. Servizi ICT: svolge le funzioni di progettazione, sviluppo e manutenzione dei servizi informatici e di comunicazione elettronica per gli enti. Assicura i livelli di servizio dichiarati attraverso il monitoraggio della disponibilità dei sistemi. Svolge funzioni di sorveglianza normativa in materia di ICT.
 - c. *Front Office*: svolge funzioni di *helpdesk* nei confronti dell'utenza nei limiti dichiarati nei servizi erogati. Cura le relazioni con gli enti identificando le necessità e rilevando eventuali nuove esigenze in materia di ICT.
- **Area Tecnica:** gestisce tutti gli aspetti tecnici delle varie attività del Consorzio. E' suddivisa in 4 aree:
 - a. Infrastruttura e rete: gestisce la realizzazione di opere relative ad infrastrutture e componenti passive della rete. Contribuisce alla progettazione, partecipa alla istruzione delle gare di appalto per le opere e collabora alla direzione dei lavori;
 - b. Manutenzione: è responsabile dello stato di conservazione del patrimonio del Consorzio. Amministra gli impianti tecnologici funzionali alla rete, curandone la progettazione e i rapporti contrattuali con i fornitori. Gestisce le attività di riparazione, adeguamento e monitoraggio ed è referente per il Consorzio nei rapporti con soggetti terzi che a vario titolo utilizzano risorse del Consorzio. Gestisce le attività in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro ed conformità alle normative vigenti.
 - c. Progettazione: esegue la progettazione preliminare, definitiva ed eventualmente esecutiva dei lavori necessari alla evoluzione della infrastruttura e rete passiva. Cura i rapporti con gli enti per il rilascio di autorizzazioni, permessi ecc. Svolge funzioni di *project management* in

materia di attivazione di servizi ai soci, coordinando i vari soggetti competenti delle altre aree (sia amministrative che tecniche) nelle attività che coprono tutto il ciclo dell'attivazione (progettazione – offerta – accettazione – provisioning – collaudo)

- d. **Networking e sistemi:** Gestisce e progetta gli apparati di tutte le componenti di rete e dei sistemi informatici del Consorzio assicurandone il corretto funzionamento per garantire la continuità di erogazione dei servizi agli enti.
- **Area Economico-finanziaria:** cura tutti gli aspetti riguardanti la contabilità e la gestione economico-finanziaria del Consorzio. A sua volta è suddivisa in 2 servizi:
 - a. Ragioneria: si occupa della contabilità del Consorzio;
 - b. Cura la gestione economica-finanziaria e la redazione dei bilanci;



Segue lo schema dell'organigramma sopra descritto.

	totali	dirigenti	contratto	Cat. B	Cat. C	Cat. D
Direzione Generale	1	1				
Segreteria/Economato/Protocollo	1,4		0,2+0,2	1		
Gare e Contratti	0					
Area Servizi	1					1
Servizi SIT	0,5		0,5			
Servizi ICT	1		0,5+0,5			
Front Office	0,5		0,5			
Area Tecnica	0					
Infrastrutture e rete	1				0,5+0,5	
Manutenzione	0,5				0,5	
Progettazione	1				1	
Networking e sistemi	2					2
Serv. Economico-Finanziario	0					
Ragioneria	0,5				0,5	
Bilancio	0					
	10,4	1	2,4	1	3	3

La consistenza attuale dell'organico del Consorzio Terrecablate e la sua destinazione è riassunta nella precedente tabella nella quale, per completezza di informazione, si è tenuto conto anche dei rapporti a tempo determinato, dei *part-time* e dei contratti di lavoro autonomo a progetto.

Nel corso dell'esercizio 2017, non si prevede alcuna variazione del livello quantitativo del personale. Si segnala che la figura di riferimento dell'area Servizi (Cat. D) è un dipendente della Provincia di Siena in comando presso il Consorzio fino al 31.12.2017.

Si prevede che il costo del personale per tutto il triennio resti sostanzialmente invariato, salvo il dover far fronte a necessità straordinarie derivanti da una crescente richiesta di servizi.

Si evidenzia come con l'inizio del 2015 si sia registrata la cessazione dal servizio di 2 figure di profilo tecnico dell'organico del Consorzio senza che fossero rimpiazzati. A parziale copertura delle 2 figure cessate, a partire dal 2017 è intenzione del Consorzio ricorrere all'istituto della mobilità volontaria per l'acquisizione di almeno 1 figura di istruttore direttivo cat. D.

Le eventuali assunzioni saranno effettuate secondo le procedure e nel rispetto dei vincoli di legge previsti dalle norme sul pubblico impiego applicabili al Consorzio.

L'attivazione dei rapporti di lavoro sarà di volta in volta effettuata con la massima attenzione alle compatibilità con il quadro delle risorse prevedibili per il futuro del Consorzio.

Programma di investimenti 2017-2019

Gli investimenti previsti per il triennio 2017-2019 sono finalizzati a garantire la continuità operativa del Consorzio e a realizzare quanto sopra indicato e sono riassunti nelle tabelle del presente paragrafo.

La stima degli investimenti necessari allo sviluppo della rete è così ripartita:

Sviluppo Rete	2017	2018	2019
Estensione rete soci (FO e radio)	50.000	50.000	50.000
HW/SW per Centro Servizi	30.000	35.000	40.000
tot.	80.000	85.000	90.000

Le previsioni di investimento segnano la prosecuzione di un *trend* di basso profilo, che si è consolidato negli ultimi due esercizi conclusi. I motivi sono diversi:

- il progressivo completamento dell'infrastruttura di proprietà del Consorzio, anche con l'impiego di tecnologie radio che, a costi nettamente inferiori di quelli del passato, consentono comunque di soddisfare, in diversi casi, le esigenze degli enti soci;
- la necessità di rendere compatibile, sia finanziariamente che economicamente, la prospettiva del Consorzio con l'azzeramento della contribuzione annuale in conto rate, sui mutui già in essere, da parte della Fondazione MPS.

Gli investimenti per la fornitura di servizi ai singoli enti soci tengono conto di un fatturato nei confronti degli enti previsto, come sotto meglio specificato, in misura alquanto prudenziale.

Tale sviluppo dei ricavi è idoneo a consentire, oltre alla remunerazione dei costi fissi e di quelli variabili, la realizzazione di un margine operativo che permetterà di sostenere il volume di investimento qui dettagliato. Una maggiore crescita del fatturato (ossia, un ampliamento nel ricorso ai singoli servizi forniti dal consorzio) potrà determinare, naturalmente, un incremento quantitativo dei relativi investimenti del Consorzio nel prossimo triennio.

In aggiunta alle previsioni formulate, il Consorzio conta altresì di poter realizzare progetti specificamente finanziati da enti soci come in passato avvenuto.

Bilancio di previsione annuale e pluriennale 2017-2019

Premessa

Il Bilancio di Previsione 2017 e pluriennale 2017-2019 è stato redatto in coerenza con il piano programma pluriennale.

In particolare esso comprende, distintamente per i tre esercizi, le previsioni dei costi e dei ricavi di gestione, articolate secondo lo schema civilistico.

Le cifre sono comparate con i risultati a consuntivo dell'ultimo esercizio chiuso (2016).

Valore della produzione

Comune di Siena: si segnala il progetto di videosorveglianza urbana che, nella prima fase, contempla la realizzazione di circa 30 aree di ripresa con oltre 70 telecamere che vedrà la conclusione entro il I semestre del 2017. E' attesa la fase 2 del progetto per gli anni successivi.

Si ipotizza un incremento moderato dell'adesione a nuovi servizi o del potenziamento di quelli in essere. In virtù del raggiunto accordo con il Comune di Siena sull'uso delle terminazioni utente della rete HFC per il trasporto del segnale TV, il Consorzio potrà attendere ricavi per affitto di infrastrutture di 48.000 €/anno nel triennio di riferimento.

Provincia di Siena: per il triennio si stima una sostanziale tenuta dei ricavi, sebbene attribuibili a tipologie diverse di servizi. La provincia di Siena si propone come soggetto aggregatore d'area vasta in diversi ambiti fra cui l'ICT, ambito in cui il Consorzio rappresenterebbe il soggetto esecutore. In quest'ottica si prevede l'ideazione di progetti specifici rivolti a enti locali.

Altri enti: sulla base dell'andamento delle precedenti annualità, è attesa una prosecuzione del trend ascendente dei servizi prestati a favore degli enti consorziati diversi dai due soci principali. Il fatturato prevalente continuerà infatti ad interessare i due enti maggiori, ma la componente relativa agli "altri enti soci" presenterà ancora un tasso di sviluppo (si ipotizza un aumento medio del 3% annuo sui servizi ordinari e la realizzazione di progetti specifici in ambito videosorveglianza e portali istituzionali e tematici. In particolare, è in corso un progetto "Piattaforma multimediale di gestione e promozione dell'offerta turistica in area VATO" di cui il Consorzio sta già curando la progettazione esecutiva.

RICAVI PER ENTI	2017	2018	2019
COMUNE DI SIENA	369.482,00	373.491,60	394.001,43
PROVINCIA DI SIENA	363.400,00	353.655,00	353.038,00
ALTRI COMUNI ED ENTI	570.301,00	587.844,00	651.279,32
ALTRI SOGGETTI	112.570,80	18.347,80	18.347,80
RICAVI DELLE PRESTAZIONI	1.415.753,80	1.333.338,40	1.416.666,55

Scompare dal I semestre 2017 l'introito del canone di concessione della rete in seguito alla prevista operazione di valorizzazione degli *asset* in seguito conferimento del ramo d'azienda rappresentato da parte della rete, parte del debito finanziario con B.MPS. (Ipotesi di completamento operazione entro giugno 2017).

La voce contributi in conto esercizio riveste per il Consorzio una importanza notevole, e si riferisce ai **contributi a sostegno delle rate dei mutui** contratti dal Consorzio (da parte della Fondazione MPS), ai **contributi per investimenti** (concessi dalla Fondazione MPS, dalla Provincia e, in misura minore, dalla Regione) e alle **quote ordinarie annuali** degli enti soci. Per la **prima** di dette poste (contributi per rate di mutui), è noto che a partire dal 2011 il Consorzio non ha più ottenuto erogazioni, e non vi è prospettiva per il futuro che tali erogazioni riprendano per prossimi anni. Quanto alla **seconda** posta (contributi per investimenti), si ricorda che dal 2011 è stata introdotta un'importante modifica nei criteri di imputazione alla competenza annuale di contributi erogati negli anni precedenti. Data la loro preponderante destinazione ad investimenti, detti contributi vengono imputati dal Consorzio in quote costanti decennali: e fino all'esercizio 2010, ciò è avvenuto tenendo a base del calcolo l'intero importo del contributo ricevuto. A partire dal 2011, invece, il Consorzio si avvale della facoltà di iscrivere anche sul piano civilistico la posta di ricavo secondo i criteri fiscali che l'Agenzia delle Entrate ha ritenuto applicabili per la tassazione sui redditi. E' pertanto imputata ai ricavi di ogni esercizio soltanto la quota decennale del contributo a fronte del quale il Consorzio ha rendicontato all'ente erogante specifici acquisti di beni a fecondità ripetuta. Si ritiene coerente con quanto sopra esposto imputare a ricavi dell'anno 2017 la parte di contributi ricevuti corrispondente alla quantità di risorse patrimoniali cedute mediante la procedura di cessione in corso il cui completamento si è ipotizzato a metà del 2017. Per il calcolo di tali componenti straordinarie di ricavo si è applicato un criterio di pura proporzionalità a partire dal rapporto fra il valore patrimoniale del bene ceduto rispetto al totale.

Si rileva come, in conseguenza di questo, la quota decennale successiva (2018) subiscano una drastica riduzione per poi estinguersi totalmente nel 2019.

	2016	2017	2018	2019
CONTR.C/ESERC.DA ENTI PUBBLICI	260.000,00	273.000,00	273.000,00	273.000,00
CONTR.C/ESERC.DA AMM.PROVINCIALE	124.786,31	114.097,40	61.552,77	0,00
CONTR.C/ESERC.DA REGIONE TOSCANA	66.221,42	69.300,06	0,00	0,00
CONTR.C/ESERC.FONDAZIONE	1.052.007,52	1.118.421,07	124.564,65	0,00
CONTRIBUTO IN CONTO ESERCIZIO	1.503.015,25	1.561.818,53	446.117,43	273.000,00

La posta "contributi in conto esercizio da enti pubblici" è il contributo annuo da erogare in modo proporzionale alle quote di partecipazione al Consorzio nell'esercizio a copertura delle spese necessarie al funzionamento, ai sensi dell'art. 33 dello Statuto.

Come è noto, detti contributi sono annualmente determinati in sede di bilancio di previsione e sono previsti per il 2017 pari a circa 273.000 €; per gli anni successivi 2018-2019 sarà invece presa in considerazione la possibilità di estendere l'insieme dei costi da coprire con tali contributi, partendo da quelli direttamente imputabili ad un insieme di servizi di base forniti a tutti i soci.

Il dettaglio per ente erogante è il seguente:

- **Contributi della Fondazione Monte dei Paschi**, erogati direttamente al Consorzio in termini di co-finanziamento per realizzare le opere inerenti la rete a larga banda.

L'importo previsto è costituito dal risconto, come sopra determinato, di parte dei tre contributi a fondo perduto concessi dalla Fondazione nel 2006, 2007 e 2008 per complessivi € 14,1 milioni e ad oggi interamente erogati.

- **Contributi dell'Amministrazione Provinciale** nell'ambito del piano attuativo per lo sviluppo locale (PASL): l'importo previsto è costituito dalla somma dei risconti, come sopra determinati, dei tre contributi a fondo perduto concessi dalla Provincia:
 - nel 2007 (del. G.P. 65/2007, € 800.000 per cablaggio del territorio provinciale);
 - nel 2008 (del. G.P. 136/2008, € 400.000 per cablaggio a larga banda di aree marginali della Provincia di Siena);
 - nel 2009 (del. G.P. 18 del 10.2.2009, € 71.349,15, Interventi per la diffusione del radio wimax./Completamento rete a banda larga);
- **Contributi della Regione Toscana:** l'importo previsto è costituito dal risconto, come sopra determinato, del contributo a fondo perduto concesso dalla stessa prima del 2008 per € 764.424,90.
- **Contributi degli enti soci:** i contributi sono quantificati come sopra indicato.

Costi della produzione

Si prevede che l'importo destinato dell'acquisto di materie prime, di consumo e merci formato principalmente dalla voce "banda Internet per i soci" subisca una leggera diminuzione a causa della riduzione del valore di mercato a partire dal 2017.

	2016	2017	2018	2019
BANDA INTERNET	40.451,72	40.000,00	35.000,00	25.000,00
ALTRO	10.925,61	11.158,00	9.000,00	7.000,00
COSTI PER MATERIE PRIME	51.597,33	51.158,00	44.000,00	32.000,00

Segue l'andamento previsto dei costi per l'erogazione dei servizi ai soci. Tale categoria contempla anche i costi per acquisto di beni finalizzati alla esecuzione di progetti che prevedono una rilevante componente di forniture iniziali (es. videosorveglianza, VoIP) che finiscono per essere fatturati, e quindi ceduti, al soggetto richiedente. Al netto di tale voce si evidenzia una diminuzione dei Costi per Servizi conseguita grazie ad una attenta revisione della spesa, alla eliminazione dei costi derivanti dall'acquisto sul mercato di servizi di telecomunicazioni da operatori di mercato per la connettività delle sedi dei soci che sono state trasformate in collegamenti effettuati con risorse proprietarie.

	2016	2017	2018	2019
ENERGIA ELETTRICA PER POP	1.797,03	1.800,00	1.800,00	1.800,00
ACQUA	77,94	140,00	140,00	140,00
MANUT. E RIPARAZ. BENI PROPRI 5%	4.013,00	4.500,00	2.250,00	2.250,00
MANUTENZIONE E RIP. VEICOLI PARZ. DED.	394,89	1.000,00	1.000,00	1.000,00
MANUT. E RIPAR. - IMPIANTI TELEFONICI		0,00	0,00	0,00
CANONE DI MANUTENZIONE ACCESSO WI F		0,00	0,00	0,00
CANONE MANUTENZIONE HARDWARE SERVER FARM	4.500,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
CANONE MANUT.SERV.COMUNICAZIONE ELETTR.	10.056,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
COSTI MANUTENZIONE RETE PRIVATA	23.961,57	5.000,00	2.500,00	2.500,00
PEDAGGI AUTOSTRADALI		50,00	50,00	50,00
ASSICURAZIONI R.C.A.	2.178,27	2.178,00	2.250,00	2.300,00
ASSICURAZIONI R.C.A. PARZ. DED.	438,96	463,00	463,00	463,00
ASSICURAZ. NON OBBLIGATORIE	11.854,32	12.000,00	12.000,00	12.000,00
SERVIZI DI PULIZIA	3.600,00	3.600,00	3.600,00	3.600,00
COMPENSI SINDACI-PROFESSIONISTI	14.404,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
COMP.CO.CO.CO.ATTIN.ATTIVITA'	49.918,55	50.000,00	50.000,00	50.000,00
COMPENSI LAV.OCCAS.ATTIN.ATTIV.		0,00	0,00	0,00
CONTR.INPS CO.CO.CO.ATTIN.ATT.	10.501,02	11.000,00	11.000,00	11.000,00
RIMB.PIE'LISTA ATTIN.ATT.CO.CO.		0,00	0,00	0,00
RIMB.IND.CHILOM.ATTIN.ATT.CO.CO.		0,00	0,00	0,00
RIM.IND.CHIL.NON ATTIN.ATT.CO.CO	342,54	1.000,00	1.000,00	1.000,00
SPESE LEGALI-NOTARILI E CONSULENZE	25.609,44	20.000,00	4.000,00	0,00
SPESE TELEFONICHE	3.690,25	3.000,00	3.000,00	3.000,00
SPESE TELEFONICHE PER ENTI CONSORZIATI	2.886,59	2.000,00	1.000,00	1.000,00
SPESE POSTALI E DI AFFRANCATURA	170,66	200,00	200,00	200,00

SPESE PER VIAGGI	35,40	50,00	50,00	50,00
MENSA AZ.APPALTATAeBUONI PASTO	9.170,00	9.200,00	9.200,00	9.200,00
RICERCA,ADDESTRAM.E FORMAZIONE	497,25	1.000,00	1.000,00	1.000,00
ONERI BANCARI	250,21	1.200,00	1.200,00	1.200,00
TEN. PAGHE,CONT.,DICH.DA LAV.AUT.	20.800,00	20.000,00	18.000,00	16.000,00
ALTRI COSTI PER SERVIZI	268,00	300,00	300,00	300,00
COSTO PER SERVIZI CONNETTIVITA'	5.716,68	9.800,00	9.800,00	9.800,00
COSTI PER SERVIZI G.I.S.	3.900,00	3.500,00	3.000,00	2.500,00
COSTO PER SERVIZI CONNETTIVITA' VPN	7.700,00	0,00	0,00	0,00
COSTO PER SERVIZI DI E-MAIL	16.832,87	10.000,00	10.000,00	10.000,00
COSTO PER SERVIZI DI COM. ELETTRONICA	11.609,03	12.000,00	12.000,00	12.000,00
COSTO PER SERVIZI DI DATA CENTRE	1.840,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
COSTO PER SERVIZI DI VIDEOSORVEGLIANZA	115.292,47	150.000,00	60.000,00	30.000,00
SERV. GESTIONE SICUREZZA LAVORO	2.816,00	2.900,00	2.900,00	2.900,00
COSTI PER SERVIZI	367.233,44	369.881,00	255.703,00	219.253,00

Nei costi per il godimento di beni di terzi, la principale componente riguarda il canone di affitto della sede operativa di viale Toselli di proprietà di Intesa spa. La voce (godimento bene di terzi) sarà interessata da un sostanziale calo in conseguenza della cessione degli asset (affitti, canoni di attraversamento in proporzione).

	2016	2017	2018	2019
FITTI PASSIVI	96.320,12	60.000,00	60.000,00	60.000,00
CANONE DI ATTRAVERSAMENTO	44.432,91	30.000,00	30.000,00	30.000,00
SPESE CONDOMINIALI (SE IN AFFITTO)	34.797,12	20.000,00	20.000,00	20.000,00
SPESE CONDOMINIALI CENTRI RETE	397,27	1.649,07	1.649,07	1.649,07
AFFITTI E LOCAZIONI	175.947,42	111.649,07	111.649,07	111.649,07

Sono previsti i canoni di attraversamento a regime per diversi tratti della rete, in particolare di alcune dorsali lungo strade statali e provinciali.

Il costo del personale, già fortemente ridotto negli anni precedenti, si prevede nel 2017 in sostanziale tenuta rispetto al 2016 e si ipotizza che rimanga invariato nel triennio di riferimento.

Si evidenzia come con l'inizio del 2015 si sia registrata la cessazione dal servizio di 2 figure di profilo tecnico dell'organico del Consorzio senza che fossero rimpiazzati. La situazione attuale è pertanto estremamente critica per l'insufficienza quantitativa del personale e questo comporta forti difficoltà a garantire un minimo servizio di reperibilità e un sufficiente livello di qualità dei servizi resi ai soci. A parziale copertura delle 2 figure cessate, a partire dal 2017 è intenzione del Consorzio ricorrere all'istituto della mobilità volontaria per l'acquisizione di almeno 1 figura di istruttore direttivo cat. D da un ente socio.

Il costo totale del personale è comprensivo di tutti gli oneri sociali e previdenziali, inclusi quelli relativi alla cessazione dal servizio.

	2016	2017	2018	2019
SALARI E STIPENDI	293.763,81	300.000,00	300.000,00	300.000,00
RIMB. A PIE'DI LISTA DIPENDENTI	507,00	500,00	500,00	500,00
RIMB.INDENNITA' CHILOMETRICHE	75,00	75,00	75,00	75,00
SALARI E STIPENDI	294.345,81	300.575,00	300.575,00	300.575,00
ONERI SOCIALI INPS-INPDAP	73.718,94	74.569,65	74.569,65	74.569,65
ONERI SOCIALI INAIL	1.283,13	1.668,09	1.668,09	1.668,09
ONERI SOCIALI	75.002,07	76.237,75	76.237,75	76.237,75
TFR INPDAP	9.256,17	10.014,86	10.014,86	10.014,86
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	9.256,17	10.014,86	10.014,86	10.014,86
Altri costi	77			
COSTI PER IL PERSONALE	378.681,05	386.827,61	386.827,61	386.827,61

Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono stati di norma calcolati utilizzando le aliquote in vigore ai fini fiscali -indicate nella tabella seguente- ed applicando, per il primo anno di attività di ogni cespite, un'aliquota ridotta in funzione dell'effettivo deperimento stimabile del cespite stesso.

I beni materiali che costituiscono la rete (infrastrutture, cavi, accessori, ecc.), finora ammortizzati al 5% annuo (vita utile 20 anni), vengono ammortizzati al 4% a partire dal 2017 in quanto è assolutamente sostenibile (e forse anche prudente) attendere da essi una vita redditiva di almeno 25 anni. Tale impostazione è stata anche affermata nell'ultima perizia di stima richiesta per la valutazione della rete in vista della cessione del 2015.

Il valore degli ammortamenti decresce nel triennio, in funzione dei diversi cespiti già interamente ammortizzati e dei pochi investimenti in corso di realizzazione o programmati nel periodo interessato dalle previsioni. A questo effetto si somma quello dovuto alla cessione di parte del patrimonio per l'operazione di valorizzazione degli asset prevista per giugno 2017. La seguente tabella mostra lo sviluppo nel triennio delle 2 voci tenendo in conto anche i nuovi investimenti previsti nel precedente piano programma pluriennale.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2016	2017	2018	2019
AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	194.102,54	188.090,54	186.690,00	194.102,54
AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.209.533,68	728.173,87	561.044,74	557.459,66

Proventi ed oneri finanziari

L'aspetto finanziario della gestione ordinaria del Consorzio per il triennio 2017-2019 presenterà, come detto in precedenza, alcune criticità. Il massiccio ricorso alla liquidità per la riduzione dell'importo in linea capitale del mutuo da 7.000.000 ed il pagamento dei suoi interessi maturati nel 2015 e 2016 ridurranno sostanzialmente le giacenze del Consorzio.

Gli interessi attivi sulle liquidità sono previsti alla voce altri proventi finanziari della previsione economica. La progressiva diminuzione degli interessi attivi deriva dall'atteso ridursi delle giacenze.

	2016	2017	2018	2019
INT.ATT.SU DEPOSITI BANCARI	15.112,29	8.233,33	3.000,00	3.000,00
ALTRI INTERESSI ATTIVI	13.388,93	13.952,63	7.000,00	7.000,00
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	32.671,80	22.185,96	10.000,00	10.000,00

Per quanto riguarda gli interessi passivi, iscritti alla voce Interessi ed altri oneri finanziari della previsione triennale, i debiti nei confronti delle banche sono costituiti da tre mutui decennali di diversa decorrenza, stipulati per il finanziamento della maggior parte degli investimenti già realizzati. A Novembre 2016 la Banca MPS ha accolto la richiesta del Consorzio di riscadenzamento del debito, come meglio illustrato precedentemente. Gli oneri finanziari ricalcolati alla luce dell'accordo sono i seguenti:

	2016	2017	2018	2019
INTERESSI PASSIVI SU MUTUI	510.446,77	317.658,51	221.258,53	209.043,27
ALTRI INT.PASS.E ONER.FIN.DED.	14,47			
INTERESSI PASSIVI	510.461,24	317.658,51	221.258,53	209.043,27

In base ai nuovi piani di ammortamento dei 2 mutui assistiti da fidejussioni, per l'anno 2017 è previsto il pagamento di una rata di preammortamento di soli interessi (30 marzo e 31 aprile) mentre a settembre e ottobre sono previste le rate finanziarie complete.

Nell'ipotesi che il conferimento di ramo d'azienda avvenga entro la fine del I semestre 2017, la prima rata del mutuo da 7.000.000 (ridotto a 4.500.000) sarà a carico del Consorzio.

Rettifica di valore di attività finanziarie

Le relative voci non vengono valorizzate in via preventiva.

Proventi e oneri straordinari

A giugno 2017 è previsto il conferimento di ramo d'azienda nella partecipata Terrecablate Reti e Servizi srl. il cui valore è stato definito da perizia di stima pari a 4.947.347,94. Sulla base di tale valore, l'operazione di conferimento produrrà un effetto positivo pari a 570.347,94 €. Si tratta di una posta iscritta ai soli fini contabili la cui effettiva iscrizione verrà valutata in fase di consuntivo.

Nel 2017 è invece prevista l'alienazione della società Terrecablate Reti e Servizi mediante procedura ad evidenza pubblica: pertanto, non potendo oggi stimare il valore a cui avverrà l'alienazione, si ipotizza prudenzialmente che avvenga al valore contabile.

Imposte sul reddito di esercizio

Le imposte sono state calcolate in maniera prudentiale alle aliquote oggi vigenti, non tenendo conto di eventuali componenti straordinarie positive e negative di reddito.

Risultato d'esercizio

Il Bilancio di Previsione per il triennio 2016-2018, con l'adozione delle misure straordinarie sopra dettagliate riporta in ogni anno un residuo positivo che per adesso si propone di accantonare a fondo generico.

Nelle pagine che seguono sono esposti i dati del Conto Economico per il triennio 2017-2019.

Il Presidente
Dott. Michele Pescini

	2016	2017	2018	2019
RICAVI DELLE VENDITE	1.446,66	0,00	0,00	0,00
RICAVI	1.446,66	0	0	0
MATERIE PRIME	40.451,72	38.000,00	35.000,00	30.000,00
MERCI	220,00			
ALTRI ACQUISTI	10.925,61	11.158,00	9.000,00	7.000,00
COSTI P/MAT.PRI,SUSS.,CON.E MER.	51.597,33	49.158,00	44.000,00	37.000,00
COSTI PER SERVIZI	367.233,44	369.881,00	255.703,00	219.253,00
SPESE PER SERV.-PROFESSIONISTI	3.825,00	1.670,00	1.670,00	1.670,00
COSTI PER SERVIZI	371.058,44	371.551,00	257.373,00	220.923,00
AFFITTI E LOCAZIONI	175.947,42	111.649,07	111.649,07	111.649,07
COSTI P/GODIMENTO BENI DI TERZI	175.947,42	111.649,07	111.649,07	111.649,07
SALARI E STIPENDI	294.345,81	300.575,00	300.575,00	300.575,00
ONERI SOCIALI	75.002,07	76.237,75	76.237,75	76.237,75
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	9.256,17	10.014,86	10.014,86	10.014,86
ALTRI COSTI DEL PERSONALE	77,00	0,00	0,00	0,00
COSTI PER IL PERSONALE	378.681,05	386.827,61	386.827,61	386.827,61
AMM.TO COSTI DI RIC. E DI SVIL.	0,00	0,00	0,00	0,00
AMM.TO DIR.BREV.E UTIL.OP.ING.	0,00	0,00	0,00	0,00
AMM.TO CONCESS.,LICENZE,MARCHI	195.683,92	0,00	0,00	0,00
AMM.TO ALTRE IMM.IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00	0,00
AMM.TI IMM. IMMATERIALI	195.683,92	194.102,54	188.090,54	186.690,00
AMM.TO FABBRICATI	43.414,31	0,00	0,00	0,00
AMM.TO IMPIANTI E MACCHINARIO	1.161.064,85	0,00	0,00	0,00
AMM.TO ATTREZ. IND.LI E COMM.LI	3.423,18	0,00	0,00	0,00
AMM.TO MOBILI E MACCHINE D'UFF.	1.631,34	0,00	0,00	0,00
AMM.TO IMM. MAT. - ORDINARIO	1.209.533,68	728.173,87	561.044,74	557.459,66
ACCANTONAMENTO PER RISCHI	139.626,73	0,00	0,00	0,00
ACCANTONAMENTO PER RISCHI	139.626,73	0,00	0,00	0,00
IMPOSTE E TASSE	4.001,97	3.739,46	3.739,46	3.739,46
ALTRI ONERI DIVERSI DI GESTIONE	43.333,60	4.011,51	4.011,51	4.011,51
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	47.335,57	7.750,97	7.750,97	7.750,97
VERSO ALTRI (ONERI FINANZIARI)	510.461,24	317.658,51	221.258,53	209.043,27
INT. PASS.E ALTRI ONERI FINANZ.	510.461,24	317.658,51	221.258,53	209.043,27
SVALUTAZ.DI PARTECIPAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00
SVALUTAZIONI(RETTIF.FINANZIARIE)	0,00	0,00	0,00	0,00

IMPOSTE CORRENTI	47.748,09	132.602,78	16.281,80	11.344,34
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERC.	47.748,09	132.602,78	16.281,80	11.344,34
RICAVI DELLE VENDITE	0,00	0,00	0,00	0,00
RICAVI DELLE PRESTAZ. - IMPRESE	1.082.043,99	1.255.183,00	1.266.990,60	1.350.318,75
RICAVI	1.082.043,99	1.255.183,00	1.266.990,60	1.350.318,75
CAPIT. DEI COSTI - IMM. IMMAT.	37.803,21	40.000,00	40.000,00	40.000,00
INCREM. DI IMM. PER LAV. INTERNI	37.803,21	40.000,00	40.000,00	40.000,00
ALTRI RICAVI E PROVENTI	330.809,48	160.570,80	66.347,80	66.347,80
CONTRIBUTO IN CONTO ESERCIZIO	1.503.015,25	1.575.142,53	459.441,43	273.324,00
ALTRI RICAVI E PROVENTI	1.833.824,73	1.735.713,33	525.789,23	339.671,80
MATERIE PRIME	0,00	0,00	0,00	0,00
COSTI P/MAT. PRI, SUSS., CON. E MER.	0,00	0,00	0,00	0,00
PROV. DIVERSI DAI PRECEDENTI	32.671,80	22.185,96	10.000,00	10.000,00
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	32.671,80	22.185,96	10.000,00	10.000,00
PLUSVALENZA DA ALIENAZIONI	142.776,50	570.347,94	0,00	0,00
PROVENTI STRAORDINARI	142.776,50	570.347,94	0,00	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	47.748,19	1.456.558,66	64.785,36	22.646,98
IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO	47.748,09	132.098,01	16.281,80	11.344,34
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	0,10	1.324.460,65	48.503,56	11.302,63